

Za tvojo
reklamo
pokliči
Novi
Matajur

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir - 0,77 evra • Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE
TASSA RISCOSSA

33100 Udine
Italy

st. 46 (985)

Cedad, četrtek, 2. decembra 1999

Telefon
0432/731190



25. novemberja je senat dokončno odobril okvirni zakon za jezikovne manjšine v Italiji

Italija je priznala manjšine

Okvirni zakon priznava v Italiji 12 jezikovnih manjšin in jih ščiti na področju šolstva, medijev in rabe jezika v javnosti - Vprašanje je sedaj hitro aktivirati zakon - 11. januarja spet razprava o zaščiti Slovencev

Italijanska država, petdeset let potle, ki je sprejela Ustavo je končno le priznala svoje jezikovne manjšine. An s tem je naredila tudi prvi korak za jim dat tista sredstva, ki bo pomagala 12 manjšinam obdarzati svoj jezik in svojo kulturo. Pri tem pa muoramo dat čast an priznanje teli levosredinski vladan koalicijski strank, ki jo podperjajo, da je pripeljala do konca zakon. An smo vsi videli, kakuo so se muorli vsi potruditi za tel rezultat, od ministrice Bellillo do poročevalca Besostrija an predsednika senata Mancina.

"Zakon ni paršu pravočasno, ni zadosten, nam pa odperja vrata Evrope", takuo je sintetizirali videmski župan pomen telega instrumenta, za katerega se je on v prvi varsti močno prizadeval. Ries je od tistih lietih, ko sta se zanj veliko trudila v Rimu poslanca Fortuna an Baracetti an se je zdielo, de je stvar že nareta, je slo mimo dvajst liet. Tudi koncept zakona je tist od 20 liet od tega an ga nieso tikal samuo za mu olajšati pot v parlamentu. Vseglj pa ponuja nove možnosti za manjšinske jezike na treh bistvenih poljih: v šoli, v medijih an v javnem življenju takuo kar se tiče dvojezičnih tabli ku glede rabe manjšinskega jezika v javnih ustanovah. Sada so na varsti same manjšine, ki se muorajo obvarvati burokracije an se aktivirati, zatu, de bo lahko zakon uporaben v kratkem cajtu.

Zakon, takuo ki so vsi podcartali je važen za same manjšine - an tu se odperjajo tudi za nas Slovence na Videmskem nove poti - je pa pomemben za samo Italijo, ki sada ima karte na mestu an se ji ni treba skrivati pred Evropo, saj lahko podpisuje Evropsko listino regionalnih in manjšinskih jezikov, ki je bla sprejeta že leta 1992.

Vsi ugotavljajo, da je po sprejetju telega zakona buj lahko tudi pot zascitnega zakona za Slovence. Upajmo, da bo ries takuo. Predsednik Poslanske zbornice Violante je na vsako vižo spet potardiu voljo leve sredine zaprieti an tolo poglavje. An 11. januarja naš zakon začne spet njega tamovo pot. (jn)

"È una sfida, ora va attuata"

"La legge è una sfida, ora non abbiamo più diritto di lamentarci". Così Domenico Morelli, presidente del Confemili, ha esordito domenica a Roma, nell'assemblea annuale della Confederazione delle minoranze linguistiche in Italia, esprimendo la propria soddisfazione per il traguardo raggiunto, l'approvazione della legge di tutela delle minoranze. "Ora - ha proseguito Morelli - serve l'impegno da parte di tutti, ognuno nel suo campo specifico, perché le norme vengano attuate e si freni la perdita di tante culture e valori che sono nostri, dell'Italia e dell'Europa. La nostra gioia sarebbe stata completa se non fosse stato cassato l'articolo che prevedeva la tutela dei Rom".

Un primo passo che

verrà compiuto dal Confemili sarà quello di inviare una delibera ai Comuni (una loro lista sarà compilata da un gruppo di lavoro guidato dagli ex sindaci Carlo Sechi e Pierino Donada) invitandoli a richiedere la tutela. La Confederazione intende anche essere il punto di riferimento, per il Ministero degli affari regionali, nella stesura del regolamento di attuazione della legge, vuole agire nei confronti del ministero per l'Istruzione perché l'insegnamento delle lingue minori avvenga già dal prossimo anno scolastico e attivarsi perché la Rai inserisca nel contratto che sta per firmare con il Governo anche la questione delle minoranze.

Le norme, come ha spiegato lo sloveno Bojan Brezigar, saranno uno stru-



Katia Bellillo

mento valido soprattutto per le piccole comunità e potranno essere utili anche dal punto di vista dell'occupazione. Ad essere interessati, in questo senso, saranno in particolare insegnanti e traduttori.

Molti gli interventi dei rappresentanti delle minoranze in Italia. A congratularsi per il successo e a ringraziare per aver dato un buon esempio di tutela agli altri Paesi europei è stato il segretario generale del Bureau per le lingue meno diffuse, che ha illustrato l'attività ed i progetti del proprio organismo. (m.o.)

Katia Bellillo: "Una grande soddisfazione"

In merito all'approvazione definitiva della "legge quadro" di tutela delle dodici minoranze linguistiche storicamente presenti sul territorio nazionale il ministro per gli Affari regionali Katia Bellillo ha espresso grande soddisfazione per un atto che è il risultato dell'impegno costante profuso per l'attuazione della relativa norma costituzionale. La "legge quadro" era attesa da lunghi decenni, ora si tratta di accelerare al massimo la sua attuazione per cui gli uffici del Ministero sono già al lavoro.

Il ministro auspica che il Parlamento approvi in tempi rapidi anche la legge di tutela della minoranza slovena e le norme concernenti le popolazioni ladine contenute nella riforma degli statuti delle regioni autonome.

L'on. Maselli: "Ora la tutela degli sloveni"

"Per me - ha dichiarato l'on. Domenico Maselli - è un giorno molto felice. L'Italia si è messa finalmente al passo con i suoi doveri costituzionali riconoscendo le minoranze linguistiche che sono, con le loro tradizioni, la sua grande ricchezza. L'approvazione della legge quadro è però soltanto un punto d'inizio. Ora il Parlamento deve approvare quanto prima la legge di tutela degli sloveni.

La legge testè approvata consentirà, assieme alla riforma degli statuti appena approvata dalla Camera, una maggiore coesione dei Ladini, finora divisi anche nei diritti tra regioni e province, ridarà vigore ai popoli Sardo e Friulano.

Ora si tratta di pensare come regolare i diritti dei Rom e dei Sinti".

Una mozione della Comunità montana

Trasporti e viabilità, un sos alla Provincia

Alcuni casi, accaduti a Grimacco e Drenchia, mettono in allarme gli amministratori locali delle Valli per quanto riguarda i settori dei trasporti pubblici e della viabilità. E venerdì la Comunità montana, o meglio la sua maggioranza, ha approvato una mozione con la quale si chiede alla Provincia un tavolo di lavoro per risolvere i problemi, che non risalgono certo a ieri.

La questione è infatti annosa ma sta diventando sempre più seria. Dal documento, presentato dall'assessore Valter Pinton (Ppi), è scaturito un dibattito che ha messo a fuoco i problemi concreti: da un lato la manutenzione delle strade, spesso insoddisfacente, dall'altro la necessità di ra-

zionalizzare, soprattutto nei paesi di montagna, il sistema di trasporto delle autocorriere, che sono spesso vuote e rappresentano quindi un onere inutile. E a fare le spese di questa situazione sono soprattutto i giovani studenti delle frazioni più alte. Un altro problema è stato evidenziato dal sindaco di Stregna Claudio Garbaz: "I nostri concittadini devono fare il biglietto per la corriera a Cividale, oppure pagare un sovrapprezzo".

Nino Ciccone, capogruppo delle liste civiche, ha ricordato una proposta avanzata da tempo sull'uso di mezzi leggeri che colleghino tutte le frazioni partendo dai siti del fondovalle. (m.o.)

segue a pagina 2

Otroci podbonieške osnovne šule so napravili liep cd-rom

Nediža na kompjuterju

Ploščo "Il fiume Natisone" so jo predstavili v petak v kamunski sali



Na predstavitvi plošče so pomagal tudi otroci podbonieškega vartaca

Benečija ima puno naravnih liepih reci, an adnà od telih je sigurno rieka Nediža. Pru gor mez Nedižo je lan nardila raziskavo osnovna šola iz Podboniesca, ki je v

petak 26. novemberja predstavila, v kamunski sali, rezultat tistega diela: an cd-rom, ki ima naslov "Il fiume Natisone".

beri na strani 3

dalla prima pagina

Un'ipotesi di utilizzazione polivalente, perché i mezzi potrebbero trasportare, oltre che persone, anche beni di prima necessità. La Provincia non dette risposta e ora la Comunità montana ci riprova sperando in qualche segnale positivo da parte dell'amministrazione Melzi.

Quest'ultima si è già mossa: l'assessore ai trasporti Sette è stato ieri sera, mercoledì 1 dicembre, ospite dei sindaci delle Valli. Entro breve, poi, ha assicurato il presidente dell'ente montano Giuseppe Marinig, che è anche consigliere provinciale, la commissione preposta, in Provincia, discuterà il caso.

Sei consiglieri di opposizione, al momento del voto, si sono però astenuti.

Allarme trasporti, sos alla Provincia

Il problema sollecitato dalla Comunità montana

"È un tentativo destinato a fallire" secondo Paolo Cudrig, "un atto inutile" per Renata Qualizza, mentre Pieralberto Felettig ha sostenuto che "i Comuni di Drenchia e Grimacco avrebbero potuto percorrere la propria strada senza far agire la Comunità montana". La replica di Marinig: "La mozione è un documento che rimane scritto, troppe volte si è rinunciato a prendere posizione".

In precedenza il presidente aveva risposto ad un'interpellanza di Sergio Matteligi, che a nome dei moderati prendeva di mira la recente trasmissione televisiva di Raidue "Serenamente", che "ha trascurato le peculiarità storico-linguistiche e culinarie, non citando ad esempio la gubana".

Marinig ha risposto dicendosi soddisfatto della trasmissione, un messaggio

che è passato a livello nazionale. "In futuro - ha aggiunto - per quanto riguarda le iniziative nel settore turismo si punterà molto sulla teleformazione, che dovrebbe interessare le aziende turistiche locali, tentando di riprendere alcune manifestazioni che lo scorso anno non erano state organizzate per mancanza di fondi, come il pust e la rievocazione storica dell'Arenengo". (m.o.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetić



Ko je bil senat tretjič nesklepčen, sva se z ministrico Katjo na stranskem hodniku skrušeno spraševala: "Bo slo? Zakaj se ne zavedajo njegovega pomena?" Pokimala je z glavo in se vrnila v dvorano, medtem ko sem odpiral v predsobo avle. Tu so si v dvajsetminutni pavzi, kolikor jo je odredil predsedujoči, senatorji privoščili cigareto. Plavolasa Silvia Barbieri je tajnica parlamentarnega kluba levih demokratov. Prejšnjega dne sem jo prijel zelo trdo, kar mi je dovolila samo, ker sva bila pred desetim leti senatorska novinka. Ona je sedaj "bič" levosredinskih senatorjev, kot se temu pravi v žargonu. Bila je jezna: "Stojan, pokazala ti bom seznam odsotnih in boš videl, de naših ni med njimi..." Res. Manjkali so samo nekateri senatorji večine, ki so pa nasprotovali okvirnemu zakonu o varstvu 12 zgodovinskih jezikovnih manjšin. Nekaj jih je bilo bolnih, par drugih je sodelovalo v volilni kampanji za (minule) nedeljske nadomestne volitve v Bologni in drugih starih okrožjih, kjer je Oljka zmagala z 5:0. Dobra zmaga, ki nam bo najbrž olajšala tudi pot "slovenskega zakona", po novem letu.

Največ pomislekov proti okvirnemu zakonu je bilo na politični sredini. Oglasil se je tudi stari Giulio Andreotti in govoril proti priznanju Furlanov in Sardincev. Pač, stari spomini na ča-

se, ko so mu gladiatori vozili v Rim furlanske in beneske župane z alpinskim klobukom prisegati, da so oni "najboljši Italijani, kar jih je na svetu". Poseg starega političnega mačkona je zmedel sredince, predvsem bivše krščanske demokrate. Vendar jim je pogumno spregovoril načelnik skupine prof. Leopoldo Elia, nekdanji predsednik ustavnega sodišča, in Andreottija poučil, kako je skrajni čas, da se manjšinam v Italiji nudi to, kar jim je ustava obljubljala celega pol stoletja in Evropa terja sedaj in takoj.

Pa je zakon prava mana za beneske Slovence, saj bo stopil takoj v veljavo in jim dal čas, da se pripravijo še na globalno zaščito.

Vzdušje v Palači Madama je bilo živčno. Na desnici ni bilo veliko zasedenih klopi, le jurišni bataljon s tržaskim senatorjem Camberjem na čelu. Prevzel je vodstvo skupine iz rok "črne vdove" rajnega Enza Tortore, ki se je dotlej zaganjala vanj z zahtevami o preverjanju sklepčnosti.

Zaiskrilo se je, ko je poročevalec zakona Felice Besostri, radikalko opomnil na doslednost, saj je ves dan govorila proti smrtni kazni in za državljanske svoboščine, sedaj pa pozablja, da je fašistična Italija usmrtila 58 obsojencev posebnega sodišča. Med temi jih je bilo 42 Slovencev in Hrvatov, torej pripadnikov manjšin. Da bi tega ne rekel. Camber in preslabo prepleškani fašisti so takoj vzrojili in začeli govoriti o fojbah. Potem je Camber v daljšem posegu povedal, zakaj je

proti okvirnemu zakonu, češ da bo stal stotine milijard in bodo italijanski fantje izgubili službo zaradi privilegijev manjšincev. Celo na skrajni desnici mu niso sledili več. Vedeli so, da se na jugu, kjer je polovica mladih brez dela, ko nekdo dobi delo, drugi ne hudejejo, pač pa veselijo in si mislijo: "Enemu je uspelo. Prej ali slej bo tudi meni."

Histerični nastop desnice je porodil čudež. Vsi smo mislili, da bodo senatorji po kosilu odpotovali in da bo skupščina popoldne nesklepčna.

S predstavnikom Confemili Domenicom Morellijem in Pierom Ardizzonejem smo sedeli na tribuni in sledili dogajanju v avli. Završalo je. V avlo so začeli prihajati tudi senatorji v plaščih in s potovalkami.

Stekel sem v predsobo in srečal senatorki iz Toskane: "Sedaj jim bomo pokazali. Najprej ga odobrimo, potem bomo šle. Oni pa naj gredo k vragu."

In res. Camber je skupaj s post(neo)fasisti zahteval preverjanje sklepčnosti. Ko so se na elektronskih panojih srebrno zablistale luči prisotnih se je skremzil, razumel je, da je bil poražen. Vse se je končalo v nekaj sekundah. Predsednik Mancino je vprašal, kdo glasuje za ves zakon. Dvig rok in svečana proglasitev: "Zakon je odobren!" Senatorji so v hipu zapustili dvorano, pobrali na kavčih odvržene plašče in odsli. Desnica je dobila kľofuto, ki smo jo hranili v naših dlaneh dolga desetletja. Njen odmev je slišati do zadnje beneske doline.

In sedaj naprej, k podpisu evropske listine o manjšinskih jezikih in odobritvi zakona, ki je bil napisan samo za nas. Tiscimo fige!

Deset let po nastanku Demosa

V tem času, ko v svetu praznujejo desetletnico padca berlinskega zidu, se v Sloveniji spominjajo desetletnice nastanka Demosa, koalicije, ki so jo sestavljale Slovenska kmečka zveza, Zeleni Slovenije, Socialdemokratska zveza, Demokratska zveza ter Slovenska krščanska demokracija.

Na prvih večstrankarskih volitvah leta 1990 je Demosova desno-sredinska koalicija zmagala v dveh od treh domih slovenskega parlamenta: v družbenopolitnem zboru in v zboru občin, v manjšini pa je bila v zboru združenega dela. V predsedstvu države je takratni Demos imenoval dva svoja predstavnika: Ivana Omanina in Dušana Pluta.

Zaradi volilnega uspeha je imel prav Demos naloge, da sestavi prvo vlado, kar je tudi storil. Za predsednika so imenovali Lojzeta Peterleta. Demosova koalicija pa ni dolgo vzdržala. Pokazala so se prva nesoglasja znotraj koalicije, ki so bila predvsem vsebinskega značaja a tudi osebnega.

Ključni trenutek razpada koalicije pa se je zgodil julija 1991, ko je takratni obrambni minister Janez Jansa predlagal zamenjavo predsednika vlade Peterleta. Za novega mandatarja je predlagal policijskega ministra Igorja Bavčarja. Peterletu so očitali, da ni sposoben voditi vlade, ki je posebno na gospodarskem področju pokazala zelo malo učinkovitosti. Potem pa je prišlo do velikih sporov znotraj Socialdemokratske zveze, kar je v bistvu pomenilo začetek konca Demosa.

Posvet Demosovih poslancev novembra 1991 je tudi uradno zaključil usodo koalicije. Mesec kasne-



Lojze Peterle

je je takratni predsednik Demosa Jože Pučnik v Dolskem po petih urah sestanka Demosovih prvačkov razglasil formalno razpustitev koalicije strank.

V kasnejših letih vse do današnjih dni so bili izvedeni številni poskusi, da bi obnovili duh Demosa, a vsakič brez uspeha. Tudi zadnji poskus, pred parlamentarnimi volitvami, ko je predvsem Jansa predlagal volilno koalicijo med tremi desno-sredinskimi strankami (SDS, SKD in SLS), se je izjalovil, saj sta dve stranki ostali v opoziciji, ljudska stranka pa je vstopila v vlado z liberalnimi demokrati.

V tedniku Demokracija beremo, da Demosa ni več mogoče ponoviti. "Imamo svojo državo, razmere so drugačne tudi znotraj nje. Toda izkušnja drugih postkomunističnih držav, Poljske, Slovaške, Madžarske, Romunije in Bolgarije, nas uči, da samo tiste sile, ki so uspešno izpeljale demokratizacijo, lahko predstavljajo jedro sil demokratičnega in ekonomskega napredka. V Sloveniji je na oblasti 83 odstotkov nekdanje komunistične elite. Niso vsi, ki spadajo vanjo, slabi in nesposobni", ugotavlja Demokracija. (r.p.)

Il computer a scuola

Il 60% degli sloveni usa il computer. Se a questo dato si aggiunge il fatto che si tratta di tecnologie utilizzate soprattutto dalle giovani generazioni emerge chiaramente come la Slovenia occupi un posto di primo piano nel settore dell'informatica. A conferma di ciò il dato secondo cui solo l'8,4% degli studenti (universitari e delle superiori) non utilizza i computer.

Il Ministero della pubblica istruzione con l'Istituto per le attività scolastiche ha un programma edu-

In Slovenia tutti al computer

cativo specifico per l'introduzione dell'informatica a scuola. Sono 17 mila i computer di cui è dotata la rete scolastica slovena, dalla scuola materna all'università. La maggioranza delle scuole è collegata a Internet. Gli insegnanti hanno avuto a disposizione 2000 seminari di aggiornamento della durata di tre giorni, sono stati pubblicati 21 manuali.

Lo stato ha investito in questo programma già 5

miliardi di talleri.

Per modernizzare

Il parlamento sloveno ha approvato una legge di sostegno all'economia con interventi destinati allo sviluppo delle nuove tecnologie. Per il triennio 2000 e 2003 saranno destinati a questo fine 4 miliardi di talleri all'anno.

Il libro in fiera

Si è chiusa a Lubiana la 15. fiera del libro dove 70 case editrici hanno presentato circa 4 mila nuovi titoli.

Durante i 5 giorni della fiera sono stati oltre 13 mila i visitatori della manifestazione che hanno partecipato alle numerose manifestazioni collaterali.

Una lobby a Bruxelles

È stato aperto nei giorni scorsi a Bruxelles un centro di ricerca di carattere economico che si prefigge di fornire alle aziende slovene tutte le informazioni più importanti relative all'Unione europea e soprattutto agli strumenti e

misure d'intervento. Allo stesso tempo intende promuovere la Slovenia in Europa. Si tratta di uno dei 1500 centri del genere a Bruxelles. Il presidente di quello sloveno è Boris Cizelj.

Tempesta alla RTV

Clima sempre più teso alla TV pubblica slovena che è stata visitata più volte dagli inquirenti. I sospetti di illeciti nella gestione dell'ente pubblico televisivo sloveno ha de-

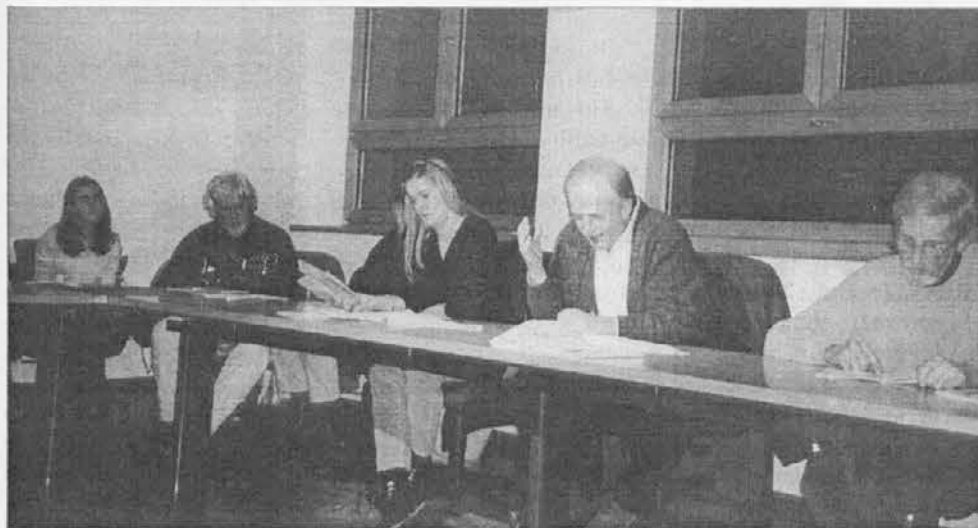
terminato anche perquisizioni nelle abitazioni del direttore generale dell'ente Janez Cadež e del direttore dei programmi Janez Lombergar. I dipendenti della RTV hanno chiesto le dimissioni di entrambi.

Il nodo elettorale

Ffranci Grad, Tone Jerovšek, Rajko Pirnat e Slavko Gaber sono i quattro giuristi, nominati con l'accordo di tutti i partiti sloveni (tranne il Desus) in qualità di esperti con il compito di elaborare nell'arco di una settimana le tesi per il nuovo sistema elettorale sloveno.

V soboto v Hlodiču na pobudo KD Rečan

Večer s poezijo Alda Klodiča



Clovek na začne nimar pisat zaradi notranje želje ali celuo potrebe. Kikrat je sviet oku njega, ki ga vabi an sile. An tudi takuo se ustvarja dosti liepega, se včasih usafajo drobni, čisti an svetleči biseri. Potrieban pa je zlo bogat notranji sviet. O tem smo se lahko parprical na večeru V nebu luna plava, ki ga je v soboto 27. novemberja organiziralo kulturno društvo Rečan

v novi kamunski sali v Hlodiču. Večer je biu posvečen pesniškemu dielu Alda Clodig, ki je sam kupe z veliko skupino prijatelju an sodeloucu predstavu njega piesmi. Narvenč part so ble napisane za Senjam beneške piesmi v časovnem lo-ku dugem vič ku dvajst liet. An z veseljem smo jih poslušal iz ust samega avtorja, Margherite Trusgnach pa tudi Antonelle Loszach an nje hčere Angeline, Veronike Trusgnach, Renza Gariup an Ljube Crainich. Se buj prijetno je bluo jih čut piet od Checca an Chiare, Ane an Martine, Alda an Margherite, Franca an Maria.

Aldo Clodig ni skladu samuo pesmi, je pisu puno an za gledališce. Takuo smo lahko spet poslušal rozar, ki sta "zmolile" Bruna an Teresa.

Topu vičer, na katerem se je zbralo puno ljudi, mladih an starih, se je zaparu s piesmijo, ki sta jo kupe zložla Aldo Clodig an Rino Marchig. Lepo božično piesam "Fantje pruoat cirkvi

gredo" so jo mernuo an sladkuo zapiel vsi. Na tolo vižo so si parvič voščil za Božič an le grede vse vabil na devetico božično, ki jo bo Rečan molu po vsiem garmiškem kamunu tudi lietos.

Quattro concerti per un bel Natale

Si terranno a Prestento, Oborza, Antro e Liessa

Il primo dei concerti di Natale, organizzati anche quest'anno dalla Comunità montana Valli del Natisone, avrà luogo nella chiesa parrocchiale a Prestento (Torreano) sabato 11 dicembre, alle ore 20.30. Vi parteciperanno i cori: Chei dal viners (Prestento - Torreano), Rečan (Liessa - Grimacco), Nediski puobi (Cicigolis - Pulfero) e Pomlad (Pulfero).

Il secondo appuntamento è il sabato successivo, 18 dicembre alle ore 20.30, nella chiesa parrocchiale Sant'Antonio di Oborza, Prepotto. Aprirà la serata il coro maschile Matajur (Clenia - S. Pietro al Natisone) a cui seguiranno i cori don Luigi Milocco (Torreano) e Pod li-po (San Pietro al Natisone).

ne). Domenica 19 dicembre, alle ore 17, il concerto di Natale si terrà nella chiesa parrocchiale San Silvestro di Antro (Pulfero) al quale parteciperanno la Scuola di musica / Glasbena sola di San Pietro al Natisone (orchestrina, coro di voci bianche, gruppo di fisarmoniche), il coro di San Leonardo (San Leonardo), Tre valli (Cravero - San Leonardo) ed infine le Beneske korenine.

Certamente sarà di grande suggestione il concerto che si terrà a Liessa (Grimacco), domenica 26 dicembre alle ore 17.

Sarà questa la serata conclusiva alla quale parteciperanno tutti i cori con il loro ricco repertorio di canti natalizi in sloveno e friulano.

Večer Rezije na Jesenicah

V petek 27. novembra je bil na Jesenicah kulturni večer posvečen kulturnemu življenju Rezije. Priredilo ga je Združenje glasbene mladine, ki je imelo v gosteh citiravce in par ple-salcev Rezijanske folklorne skupine, s predsednico Catio Quaglia na čelu, pesnico Silano Paletti in v zastopstvu Zveze slovenskih kulturnih društev iz Solbi-ce Luigio Negro.

Pestrega in toplega večera se je udeležilo lepo stevilo domačinov, med njimi je bil tudi jesenjski župan Boris Bergant. Povezovala pa je prireditelica predstavnica združenja Iva Faletic.

Kulturni utrip Benečije so predstavili v Ljubljani



izdajateljski dejavnosti, ki se je močno obogatila v zadnjih 25. letih in v kateri se zrcali beneška kulturna pomlad. O tem so govorili Jole Namor, Renzo Rucchi, Lucia Trusgnach, Davide Clodig, Paolo Petricig in Živa Gruden. Zanimivo je bilo, da se je zanimanje poslušalcev in razprava hitro osredotočila na vprašanje komunikacijskih kanalov med zamejstvom in matico in predvsem na to, kako narediti, da pridejo knjige, ki izhajajo v velikem številu v Benečiji in vsem zamejstvu, med katerimi je dosti kvalitetnega branja, do bralca tudi v osrednjem slovenskem prostoru. V tem smislu je prišlo do koristne izmenjave mnenj in nakazane so bile zanimive rešitve.

Na pobudo Instituta za etnologijo pri Slovenski akademiji znanosti in umetnosti v Ljubljani je bil v petek 26. novembra v središču pozornosti kulturni utrip Beneske Slovenije s posebnim poudarkom na

Nediža tudi na kompjuterju

s prve strani

Je takuo ratalo, de medtem, ko so odkrili nove zanimive reči gor mez Nedižo, so se otroci navadli tudi kakuo se nuca kompjuter an kuo se more z njim nardit puno puno reči. Pru tuole je v petak poviedala ravnateljca osnovne an sri-ednje suole Gloria Aita, ki je predstavila inicjativo.

Zad za njo je guoriu tudi podbunieski župan Piergiorgio Domenis, potlè učitelj Antonio Beuzer, kupe z otuok, je začel kazat tiste, kar je bluo v edrom, ki kaže ja lepe podobie rieke, pa daje tudi možnost prebrat an poslušat puno informacij an posebne reči.

Ne manjkajo niti besie-



de, ki znani an manj znani pesniki so posvetil Nediži, od Gabrieleja D'Annunzia do Dina Menichinija an do Giovannija Gubane, od ka-

terega je ena učiteljca prebrala 'no piesam po benesko.

An na koncu ljudje, ki so napunli salo, so tukli na

ruoke tudi tistim otrokam od podbunieske suole, ki so napisal verze, an muormo reč pru lepe, gor mez Nedižo.

Domenica 5 dicembre alle 12 su Rai uno Maniaco alla radio

Domenica 5 dicembre, dalle ore 12 alle 12.30 su Rai Uno, prima del Gazzettino regionale andrà in onda "Non si sa", un racconto inedito di Tito Maniaco, ridotto per la radio da Pierluigi Visintin, con la regia di Nereo Zepter. In esso Maniaco che, è bene ricordarlo è anche pittore e critico d'arte, prende in esame il rapporto dell'artista moderno con l'arte e con il mondo. Nel racconto si intrecciano altri motivi come la pluriethnicità, fonte di ricchezza culturale ed umana, e la magia, rappresentata dalle tre streghe che invitano Checco, il protagonista sul Gran Monte per la notte di San Giovanni quando, come racconta la leggenda, chi va per monti con in mano semi di felce, trova un tesoro.

Biu je štirideset liet famoštar v Sv. Lienartu

Zadnjič pozdravili Adolfa Dorbolò

Skof Dino Causero an puno duhovnikov iz spietarske foranije an vse videmske škofije je kupe masovalo v četartak 25. novemberja v Podutani, ko smo v velikem številu zadnji krat pozdravili duhovnika Adolfa Dorbolò, famoštra v Podutani an gor par Svetem Pavle par Černečah.

Nagla smart don Adolfa je pretresla vse doline. Z njega 66 liet je biu sele premiad za zapustit tele sviet, z njega odhodam pušča veliko praznino med njega farani pa tudi med njega sobrati, duhovniki, ki jih je nimar manj, muorajo skarbiet za nimar buj velik teritorij an nimar manj judi. An je težkuo.

Tudi don Adolfo je biu adan od številnih sinov, ki so jih fare podbunieskega kamuna "darovale" cirkvi. Rodiu se je 1. setemberja lieta 1933 v Kopitarjevi družini v Lazeh. Rastu je blizu tistega imenitnega gaspuoda, ki je biu Anton Cuffolo an glih on ga je napotiu v seminar. Kadar je don Adolfo pieu njega parvo maso - tuole je bluo 29. junija 1959. lieta - je biu don Cuffolo med narbuj veselimi.



Podutanski an sriedenjski famoštar don Adolfo Dorbolò

Skof ga je posju za kaplana v Podutano, kjer je biu famoštar Angelo Cracina, takuo je don Adolfo pasu od adne do druge velike an močne osebnosti. An v Podutani je ostu do konca življenja, v službi njega faranov celih 40 liet. To parvo, kot rečeno, ku kaplan, od lieta 1966 ku famoštar. Lieta 1982 je prevzeu še sriedenjsko faro. Vič liet je biu dekan Nadiskih dolin.

Ceglih se nie zavzemu za sloviensko stvar je don Adolfo rad imeu slovienske cerkvene piesmi an je tudi rad zmolu po sloviensko. Od vsakega našega clovieka se je na britofe poslovju

z "ocenášem".

Njega velika ljubezen do domače tradicije, se posebno kar se tiče cerkvenih piesmi, se je pokazala v dolgolietnem dielu s podutansko mladino. Uciu jo je piet an združiu v velikem mešanem pievskem zboru Svetega Lienarta, ki je pieu se pred papežam v Rime. Don Adolfo je biu nimar rad med mladimi an je rad dielu z njimi. Takuo je biu puno liet aktiven tudi na sportnem polju. An ce se je v Podutani rodila Audace se muorajo pru njemu zahvaliti.

Naj mu bo lahka domača zemlja.



Pot slovenske knjige do bralce

Na povabilo Instituta za slovensko narodopisje so kulturni delavci iz Benečije predstavili svoje knjige in časopise v Prešernovi dvorani SAZU v Ljubljani (26.11.99). Dogodek me je napotil k razmisleku o založniški dejavnosti v zamejstvu. Ker se je srečanje v Ljubljani imenovalo Beneška pomlad v izdajateljski dejavnosti, bi iz svojih izkušenj želel opozoriti na to, kaj pomeni pomlad.

Najprej bi opozoril na dejstvo, da je založništvo v Sloveniji tržno, to pomeni, da temelji v zaslužku. Ker je Slovenija majhna, sloni del tržišča na državnih subvencijah in sponzorjih, drugače ne bi mogli izdati neprofitnih knjig, kot je večina leposlovnih. Kljub temu deluje v Sloveniji na desetine založb (preko 70), ki izdajo nekaj tisoč knjig. Večina založb je majhnih in krajevnega značaja. Mnogokrat gre za družinske pobude, ki krijejo krajevne potrebe.

To pomeni, da knjige ne gredo v širši obtok, da se ne poslužujejo vsedrjavne distribucije, da jih težko najdemo v knjigarnah in se težje na policah ljubljanskih izloz. Tudi osrednji

časopisi ne poročajo o vsem, ampak izbirajo med množico. Drugače je z nekaj velikimi založbami, ki so podedovale in prelastinile distribucijo, knjigarne in celo tiskarne. Velike založbe imajo seveda večji vpliv tako na državne strukture, tako kot na medije. Njihova težnja pa je monopolizirati že itak premajhno tržišče. Zato grozi zamejskim založniškim pobudam, da bodo ostale v mravljišču majhnih in na vseslovenskem trgu neopaznih dejavnikov. Seveda bi bila to tudi nacionalna škoda, vendar je tržišče neizprosno. Kaj lahko naredimo, da ne bo tako?

Srečanja v Ljubljani pomagajo, če lahko osveščajo politiko in same medije, da si knjige iz Trsta, Gorice, Benečije in iz Celovca služijo nekoliko večjo pozornost, čeprav niso vedno tržne. No, tržne niso niti nekatere knjige kake Nove revije, vendar je moč na strani ljubljanskih kulturnih lobijev (tudi kakovostnih, da ne bo nesporazumov) in ne na strani zamejcev.

Osveščena politika lahko pomaga, da ob subvencijah za izid knjig pri-

pomore k njihovi distribuciji in promociji. Vse drugo so krokodilje solze.

Svoje pa bi morali prispevati tudi zamejski založniki. V Trstu, Gorici in Benečiji je kar nekaj majhnih založb (sam sedim v odboru ene izmed njih). Pri njih izide v sestevku lepo število knjig in mnoge lahko računajo na raznovrstne subvencije. Včasih so založniki "primorani", da izdajo kaj manj kakovostnega, ker je treba nekatera sredstva opravičiti. Kvaliteta pa je le eden izmed problemov, saj se dobra knjiga dvigne nad ostalimi. Dejstvo pa je, da bo razdrobljenemu zamejskemu založništvu vedno težje uspevati na vseslovenskem trgu. Z nekaj knjigami niso zanimivi za distributerja, za knjigarno, za tisk, nadalje s težavo nastopiš na sejnih itd.

Omenil sem bistvene postaje, ki jih mora knjiga prehoditi do bralca in ki slonijo na denarju in samo denarju. Ker je pri nas vsaka še tako majhna založba ljubosumna na svoje delo in izdaje, je preuranjeno razmišljati o eni sami veliki založbi. Lahko pa bi razmišljali o eni distribucijski mreži, o skupnem propagiranju knjig, o skupnem nastopanju na knjižnih sejnih in nena zadnje o skupnem lobiranju v medijih in povsod, kjer se ustvarja mnenje o knjigah. To je danes edina pot zamejskega založništva, ostale pobude bodo domoljubna srečanja brez učinka.

A Ieronizza cena-concerto

Si conclude domenica 8 dicembre l'edizione autunnale dell'Invito a pranzo, promosso nelle Valli del Natisone dall'omonima associazione. Com'è noto vi hanno aderito 14 ristoratori che si sono proposti con il menù d'autunno che si basa su prodotti locali tipici della stagione autunnale, la più generosa nella Benecia. Molti i locali che hanno diversificato il menù otobrinno da quello di novembre.

Ma ricordiamo chi ha aderito all'iniziativa invito a pranzo: Trattoria Alla posta (tel. 725000) e Alla cascata (tel. 725034) di Clodig di Grimacco; Trattoria Al bosco (tel. 730957) Cialla di Prepotto; Trattoria Alla trota (tel. 726006) di Specognis, All'antica (tel. 709052) di Cras, Pulfero; Ristorante Oballa (714003) Ieronizza, Savogna; Agriturismo Valle D'oro (tel. 723126) Crostù, S. Leonardo; Albergo ristorante Belvedere (tel.

727057), Locanda Al giardino (tel. 727019) e Alle quercie (tel. 727665), S. Pietro al Natisone, Osteria con cucina Al ritrovo (tel. 727038), Ponteaeco, e La cascina (tel. 727018), Sorzento; Trattoria Bellavista (tel. 724085), Tribil inferiore, Ristoro agriturismo Borgo dei meli (tel. 724017) Tribil superiore, Stregna.

L'Invito a pranzo è stato quest'anno arricchito da alcune interessanti iniziative collaterali. Tra queste da ricordare le cene concerto, nate dalla collaborazione con gli Amici della buona tavola musicale che hanno bandito un concorso di composizione musicale che, ispirata da Pellegrino Artusi, associ la tradizione enogastronomica con la musica.

La prossima cenaconcerto è in programma per sabato 4 dicembre, con inizio alle ore 20, presso il ristorante Oballa di Ieronizza, Savogna.

S. Pietro, nascono i gruppi tematici

A S. Pietro al Natisone nascono i "gruppi tematici". Serviranno ad avvicinare gli abitanti del comune alla vita amministrativa.

Lunedì sera il consiglio comunale ha approvato il regolamento per il funzionamento degli organismi, che "non saranno commissioni di tipo istituzionale - ha spiegato il vicesindaco Giuseppe Blasetig - ma gruppi di lavoro che affiancheranno la giunta su temi specifici".

La minoranza, con Mattelig, ha tentato di bloccare l'iniziativa definendola "illegittima perché non prevista dallo statuto". Il punto è stato approvato dalla sola maggioranza (astenuendo Osgnach, tre i voti contrari). Per il sindaco Bruna Dorbolò "c'è, da parte della nostra gente, la voglia di partecipare, e questo soprattutto dai giovani, che non dovran-

no solo chiedere ma anche proporre".

L'assemblea, vissuta in particolare sull'approvazione di alcuni regolamenti, si è conclusa con una serie di interventi in ricordo di Lorenzo Terlicher, per più di quarant'anni segretario comunale, recentemente scomparso, al quale l'amministrazione ha intenzione di dedicare la sala consiliare. Per legge, però, per dedicare uno spazio pubblico ad una persona deceduta bisogna attendere almeno dieci anni dalla sua morte.

L'assessore Nino Ciccone ha infine risposto ad un'interpellanza, presentata da Mattelig, sui controlli effettuati e sulle infrazioni rilevate in passato nella cava Italceamenti di Vernasso. Sul luogo ora il Comune di Cividale sarebbe intenzionato a realizzare una discarica di inerti. (m.o.)

Foto storiche per la Pro loco

Per ripercorrere il secolo con una mostra

La Pro loco di Resia sta cercando fotografie storiche di questo secolo.

Si, perchè per salutare il secolo che finisce e quello nuovo che inizierà tra qualche settimana, l'associazione turistica ha in programma l'allestimento di una mostra che ripercorra, attraverso le immagini, gli avvenimenti più significativi che hanno caratterizzato la valle.

Per questo sono stati affissi, in questi giorni, dei manifesti che invitano tutti coloro che abbiano delle foto significative a collaborare. Gli argomenti sono diversi e vari così come lo è stata la storia di questo secolo: dalla emigrazione agli eventi bellici ai lavori di un tempo, dalle cerimonie religiose alla vita di ogni giorno.

La mostra verrà alle-



stita presso l'albergo Val Resia durante le prossime feste natalizie e sarà composta da una cinquantina di fotografie che, decennio dopo decennio, ci faranno ritornare con la mente al passato vicino e lontano.

Tutti coloro che fossero interessati a fornire materiale fotografico sono invitati a rivolgersi alla presidente della pro loco Anna Micelli, oppure a Luca Zanaga, Catia Quaglia e Luigia Negro.

Luigia Negro

Kar možje so hodili na kupčijo



Je bla mizerija ja ankrat tle par nas, pa kakuo so se znal lepuo naštimat s tistim malim, ki so imiel! Pogledita tela dva nuna. Sta Antonio Codromaz (na čeparni roki) an sin Angelo, Mežnarjove družine od Kodermacov. Fotografija je bla nareta puno liet od tegà, narmanj nih petdeset oduod. Kam sta se takuo lepuo napravla oča an sin? Na kupčijo, saj Mežnarji

so pru od tegà ziviel, nam je jau Antonio, ki bi biu sin an navuod telih mozi, an ki zivi sele par Kodermacih. Pru on nam je pamesu telo fotografijo. Njega nono, an potlè njega tata, sta dielala grunt, pa tuole nie bluo zadost za redit družino, takuo sta tudi kupovala an potlè predajala zvino. Tona an Anjula nie vič med nam, ostane pa nam od njih an liep spomin.



“Mi smo jih dopunli 18 ... kako lieto od tegà”

Pa tala, ka' je z adna klasa? So tisti "mitici" od 1957! So iz Nediskih dolin an se troštajo, de druge lieto

se jim parloze se kajšan. Za bit arzpiti so, an tisto vič, ki so se srečal - bluo je v 20. novemberja - so se

pru veselil. Je bluo veliko opravilo jih zluost kupe za fotograifjo, je nimar manjku kajšan (tudi na telih tle nie

so vsi zak so bli dol za krajan ki so jo plesal!) Za se fotografat so se se zadaržali, zak priet an potlè...

De bi se jim nimar takuo dobro godlo, ku tisto vič, tudi v vsakdanjem življenju.



Dragi Novi Matajur, san rad prebrau pismo, ki van je pošju gospuod Lorenzo Bukovac iz Francije an jo pin-san an jest, ku on:

1) an jest se kumran ku on, ker vas tiednik mi hode pozno an po riedko (tela številka mi je paršla tri tiedne potlè); an jest mislin, de časopis muora bit "veicolo di cultura" za bralce.

Mi smo v nadluogah. Tudi jest san ušafu dost Benečanu, ki živijo po sviete an ki bi radi prebieral Novi

“Učita nas po sloviensko!”

Matajur, pa na morejo, ker na znajo brat po sloviensko. Tudi po naših vaseh ti mla-di radi govorjo malomanj vsi po taljansko an ti stari se muorejo podluozt za z njimi guorit; če puojde takole naprej, naš izik tu malo cajta se zgubi (čez dva roda). An takuo se čuje kaj-snega starega, ki muora gu-orit po taljansko, ki dije:

“Bisogna trofire (trovare) il momento giusto.” Al pa, ankrat san zvoniu gor v tur-me an adan Benečan, ki živi du Laskin je pravu ženi: “Guarda, Maria, quando si suona l'Ave Maria si deve prelomit (interrompere) due volte!” - Pas ki bo se!!!

Naš rod, ki se je rodiu subit po uoiski je biu te zadnji, ki se je navadu parvo

guorit po beneško an potlè po taljansko. Mi smo molil katekizem po našin an smo se navadli od ti starih vsakdanje molitve po beneško.

Ceglih vatikanski Concilio II je parporočiu vsaki skupnosti molit po svojin iziku, malo naših mašniku ima kurazo molit mašo an pridgat po beneško. Poznan samuo adnega, ki je an prvi famoštari: je mons. Paskual Gujon. On tu matajurski cieri moli po našin, an san zastopu, de on, ki je imeu kurazo molit po beneško pruot fašistični zapu-vedi, se na boji tudi donas molit proti kar ukuazavajo danasne oblasti. On na gleda lahnega življenja, ku famoštari ti mladi an se na boji težav.

An zatuo moremo an mi se pomagat: an “in primis” vi od Novega Matajura. Muoreta napraviti adno “pagino” (kuo se die po našin?) za te mlade buj pogostu an pisat od danasnjih reči, de bojo gledal an bral tudi ti mladi.

So oni bodoči (futuri) bralci, so oni naš trošt. Zatuo prosim vse, ki imajo pri sare našo beneško skupnost za se pomagat, za napraviti kiek za te mlade (na dva izika: parvo po slovensko

an potlè, blizu, pa po taljansko) za jih parblizat h našemu iziku. Praviti pravce te stare an tiste, ki berejo po taljansko v suoli (ku Biankaneve, Pollicino, Peter Pan an takuo naprej) an pisat go mez kar se danasnji dan gaja. Ze taljanska Rai je napravla poročilo (telegjornal) za te male. Mi ka' niesmo za tarkaj? An potlè se muora povabit an te mlade za napraviti kiek za napisat gor na vaš tiednik.

Morebit, de takuo se zgane vso našo skupnost, udobimo nove bralce.

An takuo, ku piše gaspuod Bukovac, nomalo prestora ga je trieba ponucat za učit, kuo se bere an piše po sloviensko. Ce nas na navadite vi, kan se puojdemo učit? Van bomo vsi hvaležni.

Na zamierta mi, vas pozdravjan vse

Tarčmunski grabjar

P.s. Preberita, kar pravi stare učilo:

Adnega naroda zaprita ga v kietne, slečita ga do nazega, bo šele fraj. Uzamita mu dielo, dokumente, mizo, kjer je jedu, pastejo, kjer spie, bo šele bogat. Adan narod rata buozac an hlapac, kar mu ukradijo izik, ki so guorili njega ti stari. Rata buozac an hlapac, kar besiede na rodijo besied an se jedo same med sabo.



Giovanina ga j' takuo glava boliela, de ni mu vič prenest, zatuo je su h miedihu specialistu. Potlè, ki ga j' previzitu mu je poviedu, de ima se sest miescu življenja. Giovanin, obupan an zalostan, je odločiu za lepuo živiet mankul tistega malo cajta, ki mu ostane potlè, ki nie ku dielu an šparu celo življenje. Se j' nicku pobrau na Kume-tusko Banko v Cedad an uzdignu vse sude, ki je biu paršparu. Zaceu je plačevat vsiem za pit an za jest an runat velike senke vsi zlahti an parjatelj. Tu saboto je su na targ v Cedad an kupu vsake sort oblaciela, te narbuje drage. Na zadnjo je su pa h suostarju an mu je kuazu narest an par čarjulju številka 40. Suostar mu je pomieru noge an jau:

- Poslusaite gospuod, vi imate številko 42, ne 40!

- Oh ne, ne more bit - je poviedu Giovanin - sem zmieram nosu številko 40!

- Takuo, ki čete vi, gaspuod, vam naredim tudi številko 40, pa vas muoram vizat, de vas bo takuo glava boliela, de na bote mu prenest!!!

Bepinu so mu bli odriezal adno nogo du spitale v Cedade. Kadar je paršu miedih, ki mu je naredu operacjon ga vizitat, Bepino ga j' poprašu, če je slo vse pru.

- Je slo an nie slo - je odguoriu miedih - zatuo, ki vam muorem poviedat dvie novice: adno slavo an adno dobro!

- Poviejte mi parvo tisto slavo - je jau obupan Bepino.

- Mi se zdi - je poviedu pod glasam miedih - de smo vam odriezal to zdravo nogo!

- Oh muoj Buog an Marija na Stari Gori! An kera je ta dobra novica? - je zaueku Bepino.

- Ta dobra novica je, de ta buna noga gre h buojsemu an h-malu bo zdrava, ku ta druga!!!

Al Buonacquisto trovi 30.000 articoli di casalinghi, articoli da regalo, piccoli elettrodomestici e giocattoli

● REMANZACCO
Ss Udine-Civiale
Tel. 667985

● CASSACCO
Centro commerciale
Alpe Adria
Tel. 881142

La ricerca dialettologica e il recupero del lessico in via di estinzione

Un viaggio nella prosa dialettale nediška

Tra i libri comprendenti canti popolari debbo ancora ricordare il libro di musica "Stoji, stoji lipica" (Cresce, cresce un piccolo tiglio", Kulturno društvo Ivan Trinko 1998) di Paola Chiabudini, insegnante di pianoforte alla Scuola di Musica di S. Pietro al Natisone. L'autrice propone uno strumento didattico per il passaggio dal canto popolare alla musica strumentale. Come altri, è dunque un libro per l'infanzia.

Nella letteratura dialettale slovena delle Valli del Natisone debbo assegnare una posizione di rilievo a Luciano Chiabudini, anche nella prosa. Da molti anni eravamo abituati a trovare, sulla seconda pagina del quindicinale "Dom" e su altri periodici sloveni ("Emigrant"), i suoi testi. L'ambito era la valle del Natisone, particolarmente i paesi dei due versanti del comune di Pulfero, con centro in Cicigolis, mondo della sua infanzia e degli affetti famigliari. Chiabudini scriveva sulla vita del paese e della famiglia, raccontava le gioie e i dolori delle persone, gli avvenimenti della grande e della piccola storia: le guerre e la lotta partigiana, le storie personali degli emigranti e delle

ragazze di servizio 'in Italia', le dikle, con le loro a volte straordinarie vicende, dei soldati partiti e mai tornati, dei preti, dei personaggi ragguardevoli ed originali, dei mestieri, degli artigiani del legno, della pietra e del ferro, mugnai, carbonai, muratori, sarti, fabbri, panettieri, ferrovieri, e così via: uno spaccato vivo ed appassionato della comunità.

La lingua di Chiabudini è un vernacolo colorito, localizzabile lungo le sponde del Natisone, che sta sempre sullo sfondo. Non manca una paziente ricerca di un lessico che vuole sfuggire ad un uso passivo di neologismi italiani. Chiabudini attingeva informazioni biografiche, storiche e dialettali direttamente dalla gente nelle sue escursioni nei paesi, per con-



frontarle con le proprie espressioni e con i termini presenti nei dizionari sloveni. Anche lì si nascondono parole che paiono ormai irrimediabilmente estirpate dal patrimonio locale. Saltano fuori spontaneamente soprattutto dalla conversazione con persone anziane, che allora le conservano senza averne nemmeno coscienza e le traggono prodigiosamente dal proprio patrimonio lessicale. Persone che — magari sradicate dal paese per le vicende della vita — trovano inconsciamente parole ed espressioni come incapsulate nella mente. Chiabudini allora le immagazzinava e, compiuti i confronti, le riportava in vita rimettendole in circolazione. È un impegno, questo, non esclusivo di Luciano Chiabudini. Esempi ci vengono proposti, anche polemicamente, per esempio da Adriano Qualizza nelle sue note sarcastiche, pungenti e in fondo divertenti, purtroppo incostanti. Per consultare l'opera di Chiabudini rimangono per ora le pagine del "Dom", ma una raccolta organica darebbe una visione più agevole dell'apporto letterario di Chiabudini.

Luisa, sposa a Masseris, alle 10 di una notte gelida ascolta i lenti rintocchi della campana grande del Duomo di Cividale. Scopre che i rintocchi sono rimasti nella tradizione cividalese da quando la campana annunciava la chiusura delle porte della cinta muraria. Le porte del cuore, tuttavia, debbono rimanere aperte.

...Tist glas, tist odmev zvona s Čedada mi se je zdeu nov glas v mojin novin življenju. Tist zvon je narbuj star, od kar jih je v našin kraju sveta, an zatuo tisto nuoč, pried ku san šla spat, san pomislila, de nisan poznala njega staro zgodovino.

San potle začela spraševati parjateljce s Čedada, zaki vsako večer ob deseti uri z-

In luogo dei brani di Tonca Ponedisčak, dopo la morte di Chiabudini, abbiamo sul "Dom" i racconti di Ada Tomasetig e Giovanni Coren, sul cui lavoro tornerò parlando dei testi per i ragazzi.

Anche Coren da alcuni anni è molto attivo nella riproposizione di termini che sono in via di sparizione. Il recupero avviene tramite la rievocazione di momenti di vita e quindi provengono dall'inesauribile vocabolario del mondo contadino, che molti di noi oggi non conoscono più.

Questa riattivazione lessicale è un dato importante in tutti i generi letterari, da quello novellistico a quello rievocativo e di colore.

La prosa è dunque un genere molto diffuso. Concorro con alcuni critici che a volte non c'è consapevolezza delle esigenze di unità e coerenza della scrittura dialettale — che pure è necessario tenere ad un livello immediato, colorito — e sulla introduzione degli inevitabili neologismi standard sia italiani che sloveni. A questo proposito sarebbe utile a tutti coloro che si occupano della scrittura 'nediška' consultare l'escursione delle interferenze romanze nei citatissimi libri A. M. Raffo "Alcuni rilievi sulle parlate della Slavina veneta..." e G.B. Pellegrini "Appunti sul dialetto e sulla toponomastica della Val Natisone" (ambidue in "Val Natisone" della Società Filologica Friulana, 1972) e, ancora di Pellegrini "Contatti linguistici slavo-romanzi con particolare riguardo al Friuli" (in Lingua, espressione e letteratura nella Slavia italiana, Nediža 1978). In modo esauriente si può studiare la materia nel libro "Romanske prvine na zahodni slovenski jezikovni meji" (M. Skubic, Ljubljana 1997).

Nella scrittura dialettale

vonu takuo počaso te veliki zvon. San samuo viedela, de te zadnji krat, ki zvonijo zvone v turme, je ob deveti ur zvičar, kar zvone "uro noči", takuo ki so ankrat par nas zvonili ob sedmi. So me jali, de v Čedade je ostala adna stara navada, ki je začela, al kar so zazidali cirkur (1529) al že pried, kar Cedad je bil vas ograjen z velikim zidan, za se branit pruo sovražnik. Te veliki zvon je oznanu vsien juden, de ob tisti uri, kar on je takuo počaso zvoniu, so se zaperjale vrata mesta...

So adne vrata, ki jih muoremo prou lepuo varvat, branit an na pustit, de se zaprejo, so vrata našega sarca...

Luisa Battistig

(Brano da "Tist glas", Trinkov koledar 1999)

Kotić za liwči jazek

Matej Sekli



Pogledajmo, da koj wže vimō!

Tu-w sējst tēdnuw, ka so prisle, somō poznali wse tri sforte bisid toga rozajanskaga rumuninja. Somō vidali pa, da kaku jse sforte bisid se riwawajo. Po jsěj poti somō se naučili to pārwo sforto koncuw od bisid (pa laskin »caso«), ka an ma jīmē da »nominativo«. Nās čemō si pošegnūt wkop wse jse forme, ka wže lōpu znamō.

Te mōške biside to so:

1. karjē bisid na -ø tej dēdō, samjakō, brigō ... anu
2. bisida očā.

Te žēnske biside to so:

1. karjē bisid na -a alibōj na -ā tej baba, vēvārica, duļina ... alibōj sastrā, tatā ...;
2. karjē bisid na -ø tej mešō, mastō, žiwjustō, okazjunō, varatadō ... anu
3. bisidi mati nu hčī.

Te sridnje biside to so:

1. karjē bisid na -u alibōj na -ō tej dēlu, lētu, vīnu ... alibōj oknō, sra-brō, dnō ...;
2. karjē bisid na -ē tej suncē, sārcē ... alibōj jajcē, vasajē ...;
3. biside na -mē tej jīmē, sēmē, vīmē ...;
4. biside na -ē alibōj -e tej piščē, janjē ... alibōj tale ... anu
5. bisidi ōku nu wīhu.

Wadimō se!

Provajmō vibrāt bisi-do, ka gre prow!

1. (Jti zalēni, Jta zalēna, Jtō zalēnē) jabulku jtān sčē nī

(zrēlō, zrēlu).

2. čānen to jē (danō visōki, na visōka, nō visōkē) gōra.

3. Sēnu jē (bilō sūhō, bila sūha, bilu sūhu), zajtō somō ga spravili na lōnico.

4. Kus to jē (te čārni, ta čārna, tō čārnē) wteč.

5. Mlē to mi plāza karjē (te čārni, ta čārna, tō čārnē) grazdujē.

6. (Mōjō, Ma, Mō) žiwjust to bila (danō dulgi, na dulga, nō dulgē) anu (danō težki, na težka, nō težkē).

7. Litus cē bet sigūr (danō lipi Nōvi, na lipa Nōva, nō lipē Nōvē) lētu.

8. (Mōjō, Ma, Mō) očā nu (twōjō, twa, twō) mati plesajo wkop.

9. Mle to me (bolēlō, bolēla, bolēlu) wso nuč (te pravi, ta prawa, tō pravē) wīhu.

10. Na stuj mi pravit, mlē to mi (otēkalō, otaklā, otaklo) (te hūdi, ta hūda, tō hūdē) ōku.

Kaku to jē rawnu?

1. Jtō zalēnē, zrēlu; 2. na visōka; 3. bilu sūhu; 4. te čārni; 5. tō čārnē; 6. Ma, na dulga, na težka; 7. nō lipē Nōvē; 8. Mōjō, twa; 9. bolēlu, tō pravē; 10. otaklo, tō hūdē.

Za paračāt jsō somō doparali lībrine, ka an jē je napīsal profasōr Han Steenwijk.

vale comunque la naturalezza con cui i testi vengono scritti ben sapendo che la parlata 'nediška' non appartiene alla famiglia romanza, e va usata con una ortografia conseguente.

Esclusa l'impossibile pretesa di realizzare delle bibliografie personali, mi limito a poche citazioni. Intanto alcuni libri, che in parte o completamente sono scritti in lingua 'nediška': "Hostne - Costne, med zgodovino in legendo" (Kulturno društvo / Circolo Culturale Rečan, 1997), in cui troviamo in prevalenza scritti dialettali: di carattere storico (Aldo Clodig e Giuseppe Floreancig), gli studi onomastici e toponomastici (Natalino Zuanella), una piccola antologia di testi dialettali di bambini e una biografia con una antologia poetica di Rinaldo Luszach e della scultrice Diana Crisetig (Aldo Clodig). Infine c'è il capitolo "Par starin pod Human" di Giuseppe Floreancig.

(Scritture, 25)

Paolo Petricig

Testament tistega škofa

»Mjuta, al si čula od tistega škofa, ki je pustiu osam milijardu, kar je umru?« An Pavlič mi je začeu praviti: »Malo dni od tegā je umru škof DOL Z Aquile, Mario PERESSIN, rojen na Laskem. Zaries pobožan je biu, an samuo svetē misli je imeu, ma je biu jezan s Curio - an se ki? - je biu jezan nič manj ku z Vatikanam. Takuo, kar je napisu s svojo rokó testament, nič nie pustiu ne škofiji ne Vatikanu, vse je pustiu svoji zlahti, nevuodam, sestri an niekim munjam, ki so GA ZDRAVILE, KAR JE BIU BOLAN. Je napisu glih tele besiede: "Nič na smē poverbat OD MENĖ te nov škof an nič Vatikan". Vso tisto bogatijo škof je paršaru počas počas: sude, sviet, hrame, lohnī še zlatinjo.«

»Sa nie nič slavega

— sam jala jest — sa je dobrō, de je zlahta poverbala tele bogatije, sa jih nie mogu škof nest za sabo v nebesa.«

»Ne, Mjuta, pomisli: škof je napisu v testament, naj Buog štrafa vse tiste, ki na se na bojo darzal testamentu.«

»Tuole pa ne - sam jala - na more bit, de škof pred svojō smrtjō uprasa, naj Buog štrafa kajsnega...«

»...Mjuta! Kuo je zbrau škof osan milijardu? Kako potriebo ima an škof vsega tistega, ki je zbrau? Zakī an škof zbiera take bogatije, namest nardit takuo, ku je Jezus ukazū: pustita vse tim buozim an pridita za mano? Ka jih nie na sviete lačnih, žejnih, bounih, nazih, brez striche, katerim dat pomuoč?«

Mi nie bluo ki, ku mučat.

Mjuta Povasnica

RISULTATI

1. CATEGORIA

Valnatisona - Ancona

0-2

3. CATEGORIA

Cormor - Savognese

2-0

JUNIORES

S. Gottardo - Valnatisona

0-2

ALLIEVI

Valnatisona - Gaglianese

1-0

GIOVANISSIMI

Audace - Fortissimi

3-2

ESORDIENTI

Audace - Bearzicolugna/B

1-0

PULCINI

Union 91/A - Audace/A

1-0

Union 91/B - Audace/B

5-1

AMATORI

Real Filpa - Mereto di Capito

rinv.

Rojalese - Valli del Natisona

0-2

Agli amici - Pol. Valnatisona

2-1

Alla Leggenda - Vertikal Val Torre

2-2

Psm sedie - Bar al Tempio 5-2
Cormor - Fantoni Val Torre 6-0

CALCETTO

Paluzza - Merenderos rinv.
Bronx Team - Dorotea mobili 3-8
Moby Dick - Paradiso dei golosi 7-4

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

Gemonese - Valnatisona
Muzzanese - Valnatisona (8/12)

3. CATEGORIA

Savognese - Fortissimi
Savognese - Gaglianese (8/12)

JUNIORES

Valnatisona - Buttrio
Com. Faedis - Valnatisona (8/12)

ALLIEVI

Tre Stelle/B - Valnatisona

GIOVANISSIMI

Union '91 - Audace

ESORDIENTI

Gaglianese - Audace

PULCINI

Audace/A - Gaglianese/A
Audace/B - Gaglianese/B

AMATORI

Warriors - Real Filpa
Valli Natisona - Pers/S. Eliseo
Pol. Valnatisona - Ai Frati
Vertikal Val Torre - Il gabbiano
Agli amici - Alla leggenda
Pasian di Prato - Fantoni Val Torre
Edil Tomat - Psm sedie

CALCETTO

Merenderos - Diavoli volanti
Edil Tomat - Bronx Team
Carosello pub - Paradiso dei golosi

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Gemonese* 25; Palazzolo 23; Union Nogaredo* 20; Trivignano* 18; Valnatisona* 15; Lumignacco* 14; Reanese*, Riviera* Tarcentina* 13; Gonars 12; Ancona*, Maranese* 10; Flaibano**, Muzzanese* 9; Tavagnacco** 8; Bearzicolugna* 5.

3. CATEGORIA

Buttrio* 18; Libero Atl. Rizzi 15; Moimacco 14; Cormor 13; Nimis*, Gaglianese 9; Stella Azzurra* 7; Savognanese 6; Assosangiorgina*, Chiavris 5; Savognese*, Fortissimi* 4; Buonacquisto* 3.

JUNIORES

Centro Sedia, Com. Tavagnacco, Serenissima, Cussignacco, Nimis, Reanese 3; Pagnacco, Buttrio 1; Valnatisona, Com. Faedis, S. Gottardo, Torreanese, Azzurra, Chiavris 0.

ALLIEVI

Valnatisona, Torreanese, S. Gottardo 3; Union 91, Savognanese 1; Serenissima*, Azzurra, Buonacquisto, Centro Sedia, Gaglianese 0.

Tre stelle/B fuori classifica

GIOVANISSIMI

Manzanese, Gaglianese, Com. Faedis, Reanese, Savognanese, Com. Tavagnacco 3; Audace, Centro Sedia, Moimacco, Serenissima, Union 91, Buttrio, Fortissimi 0.

Libero Atletico Rizzi/B fuori classifica.

AMATORI (ECCELLENZA)

Real Filpa 14; Termokey, Coopca Tolmezzo 10; Mereto di Capito, Warriors 9; Bar Corrado* 8; S. Daniele*, Turkey pub, Fagagna 6; Anni '80* 5; Edil Tomat* 4; Racchiuso 3.

AMATORI (1. CATEGORIA)

Coop Premariacco 12; Valli del Natisona, Al sole due*, Dinamo Korda, Dream team* 10; Pers/S. Eliseo 8; Tramonti*, Rojalese 7; Susans 6; Al gambero 5; Treppo Grande* 4; Ss 463 Majano 3.

AMATORI (2. CATEGORIA)

Birr. da Marco 13; Bar S. Giacomo* 12; Osteria della salute 11; Gunners '95, Il gabbiano 10; All'Ancona 9; Bar agli amici 8; Sedilis, Polisportiva Valnatisona 7; Vertikal Val Torre 3; Alla leggenda Drenchia/Grimacco, Ai frati 2.

Le classifiche dei campionati giovanili e amatoriali sono aggiornate alla settimana precedente.

* Una partita in meno

** Due partite in meno

Nuova sconfitta per la squadra di S. Pietro che perde di vista le posizioni migliori della classifica

Valnatisona, occhio alla coda

Ko per la Savognese - Turno positivo per Juniores, Allievi, Giovanissimi ed Esordienti
La Valli del Natisona continua la sua marcia mentre la Polisportiva subisce uno stop

Sabato 27, nell'anticipo di Prima categoria, la **Valnatisona** è stata sconfitta dagli udinesi dell'Ancona. Per i valligiani è la seconda sconfitta casalinga e, nello stesso tempo, un campanello d'allarme che la deve mettere in guardia per non rischiare di trovarsi invischiate nella zona retrocessione. Domenica gli azzurri giocheranno in casa della capolista Gemonese, mercoledì 8 si recheranno a Muzzana per la gara di recupero.

La **Savognese** ha perso la gara di Udine con il Cormor con il più classico dei risultati. I gialloblu giocheranno domenica a Merso di Sopra, dove per mercoledì 8 dicembre è previsto il recupero con la Gaglianese.

Seconda vittoria consecutiva degli **Juniores** della Valnatisona che, con le reti di Gabriele Gorenzsch e Marco Domenis, ha violato il campo del S. Gottardo.

Gli **Allievi** hanno battuto la Gaglianese grazie alla rete messa a segno da Daniele Bastianig.

Sofferta vittoria dei **Giovanissimi** dell'Audace che si sono imposti ai Fortissimi. Gli udinesi hanno chiuso il primo tempo in vantaggio. I ragazzi di Luciano Bellida hanno pareggiato con Giuseppe Dorbold, allungando poi con Raffaele Iussig ed Alex Faracchio.

All'ultimo minuto gli ospiti hanno accorciato le distanze. Gli **Esordienti** hanno meritatamente battuto, grazie al gol siglato da Alessandro Predan, il Bearzicolugna/B.

Due sconfitte dei **Pulcini** sul campo dell'Union '91. La squadra A ha perso di misura, mentre nella B Domenico Polverino ha siglato la rete della bandiera.

Il **Real Filpa** di Pulfero è stato costretto al rinvio per l'impraticabilità del campo.

In Prima categoria ancora una vittoria per la **Valli del Natisona**. Le firme sono di Stefano Pollauszsch e del neo papà Mauro Clavora, al quale vanno le nostre felicitazioni per l'arrivo del piccolo Simone.



C. Mulloni (Valnatisona)

Trasferita negativa, sul terreno del Bar agli amici, per la **Polisportiva Valnatisona**. Dopo essere andati in

vantaggio con Nigro, i ducali hanno sprecato numerose occasioni. Sono stati castigati nella ripresa con il pari dei padroni di casa e lo sfortunato autogol di Tomad a 2' dalla fine.

Gli **Over 35** della **Psm sedie** di Cividale hanno travolto con cinque reti (doppietta di Gaiotto, Pinatto, Cendon e Venica) il Bar al Tempio. Il Cormor ha battuto un'incompleta **Fantoni Val Torre**.

Nel calcetto è stata rinviata la gara del campionato di Eccellenza dei **Merenderos**, mentre in Prima categoria il **Bronx team** ed il **Paradiso dei golosi** hanno rimediato due sconfitte.

ALLA LEGGENDA 2 VERTIKAL VAL TORRE 2

Taverna alla Leggenda: Ettore Tomasietig, Luca Gariup, Marco Dreszsch, Marco Marinig, Massimiliano Magnan, Emanuele Mauro, Massimo Gus, Paolo Cernotta, Denis Lesizza, Valentino Rubin, Gianni Qualla.

Allenatore: Paolo Bordon. A disp.: Fabio Stulin, Paolo Oballa, Luigi Chia-

Alla leggenda, un pareggio ma quanti sprechi davanti...

bai, Roberto Marinig, Corrado Buonasera, Fabio Lesizza e Dennis Dreszsch.

Vertikal Val Torre: Adriano Peli, Willi Molaro, Michele D'Andrea, Massimiliano Smilovich, Loris

Rottaro, Andrea Lendaro, Claudio Fernandel, Luca Cattarossi, Sandro Toniutti, Mauro Sinicco, Cristian Toniutti.

Allenatore Umberto Floreani. A disp.: Donato Pa-

scolo, Massimiliano Dri, Igor Muzzolini, Fabrizio Molaro.

Merso di Sopra, 27 novembre - Ancora una mezza battuta d'arresto per la Locanda alla leggenda di Drenchia/Grimacco, sprecona in fase offensiva. Dopo essere passata in vantaggio, la squadra del presidente Roberto Tomasietig è stata raggiunta e momentaneamente superata dai ragazzi della Val Torre, che hanno visto sfumare il successo a cinque minuti dal termine.

La partita è iniziata con i ragazzi allenati da Paolo Bordon in avanti. Al 20' un servizio smarcante di Marco Dreszsch permetteva a Gianni Qualla di trovarsi solo davanti a Peli e sbloccare il risultato. Continuava nel primo tempo la sagra

degli errori degli attaccanti locali. Nella ripresa gli ospiti del tecnico Umberto Floreani ritornavano sul terreno di gioco decisi a rimontare lo svantaggio. Al 19' era Paolo Cernotta a sfiorare il raddoppio per i valligiani. Un minuto più tardi la Vertikal pareggiava a conclusione di una veloce azione di contropiede conclusa da Sandro Toniutti. Passavano solo cinque minuti e, sempre su azione di contropiede, arrivava, grazie a Cristian Toniutti, la rete del vantaggio degli ospiti. Il Drenchia si rimboccava le maniche portandosi in avanti alla ricerca del pareggio che raggiungeva al 35' grazie al rigore concesso per un'atterramento in area di Gianni Qualla e trasformato da Marco Marinig.

Prima della fine c'era ancora un'occasione per i locali che, con un pallonetto di Paolo Oballa, facevano correre i brividi lungo la schiena degli ospiti. La sfera, dopo avere superato il portiere Peli, terminava fuori di un soffio.

Prve zmage za slovenske smučarke

Letos je prvi sneg zapadel se posebno zgodaj, saj bi se težko spomnili, kdaj ga je bilo v smučarskih centrih toliko že pred koncem novembra. Tako se zgodaj začne tudi smučarska sezona, ki bo, če bo slo tako naprej, letos zelo uspešna.

Zelo uspešno pa se je začela tudi sezona za vrhunske slovenske smučarke, ki so tekmovalja v svetovnem pokalu začele zmagovito, da se nikoli tako. Začela je prejšnji teden Spela Pretnar, ki je v ameriskem smučarskem centru Copper Mountain zmagala v prvem slalomu za svetovni pokal. Prvo mesto je delila s Francozinjo Sioni.

V nedeljo pa je za pravo senzacijo poskrbela Mojca Suhadolc iz Vrhnike, ki je Slovenskim barvam prinesla že drugo zmago z ameriške turnee. Zmagala je namreč v superveleslalomu v kraju Lake Louise. To je za slovensko tekmovalko prva zmaga v svetovnem pokalu. Suhadolc je do konca tekmovalja ohranila 2 stotinki sekunde prednosti pred Nemko Hilde Gerg, ki se je uvrstila na drugo mesto ter Italijanko Isolde Kostner, ki je bila tretja z zaostankom 39 stotink sekunde.



Renato Degano, cavaliere di Povoletto (nella foto a sinistra assieme al presidente Giuseppe Paussa e al secondo classificato Giuseppe Emerati) è il campione del Torneo sociale 1999 del Circolo ippico Friuli orientale

SPETER

Barnas

Dobro jutro Anna!

V družino Adriane Scignaro taz Barnasa an Ezia Banelli iz Tolmeča, ki ga je Adriana po poroki parpejala živet tle h nam, je paršu še an otrok.

Je 'na liepa čičica, kateri so dal ime Anna. Rodila se je v nediejo 21. novemberja an za nje rojstvo se pru vsi vesele. Se buj ku vsi pa nje bratrac Giovanni, ki hode že v parvi razred (prima classe) dvojezične suole an sestrice Orsola, ki pa hode v vartac, azilo. An za dat dobrodošlico (benvenuto) mali Anni so obiesli flokice roza tudi na vrata od suole an od vartaca.

Adriani an Ezia čestitamo, Anni želmo, de bi rasla zdrava an vesela kupe z Orsola an z Giovannijam.

SVET LENART

Skrutove

Se je rodil Filippo

Jacopo je veseu zak mama Giuliana Carrer iz Osnijega an tata Roby Caucig iz Gorenjega Tarbja sta mu senkala adnega bratraca. Kliče se Filippo an se je rodil kak dan od tegā.

Parnesu je veseje vsiem tistim, ki so ga čakal: mami an tatu v parvi varsti, Jacopu, nonam Valentini an Gianni Carrer, ki živta v Hrastovijem, noni Antonii, ki je Skodejova iz Gorenjega Tarbja an ki živi v Vidme, "ziam" an vsi drugi zlahti.

Malemu puobčju, pa se vieda an bratracu Jacopu, zelmo vse narbuojše na telim svietu.

PODBONESEC

Kras

Zibiela v mladi družini

Mauro Clavora iz Krasa an Daniela Saurin iz Ruali-

sa sta ratala tata an mama. Zgodilo se je v četartak 25. novemberja.

V San Daniele se jim je rodil an puobč, kateremu so dal ime Simone. Mauro je zlo poznam miez naše mladine, ker že vič liet igra na balon. Seda je v skupini Valli del Natisone - Skrati. ... Ben nu, seda bo imeu doma še adnega "skrakjaca"!

Zlo poznan je tudi nono malega Simona: je Ferruccio Clavora. V njega življenju je imeu puno "karik", seda ima še tisto od "nona" an mislemo, de tela je tista, ki je narbuj želeu an troštu jo imiet. Simone je zaries parnesu puno veseja vsiem v družini.

Puobčju, ki je kumi paršu med nas an bo živeu z njega družino v Tavorjana, želmo puno sreče, z-dravja an veseja.

SREDNJE

Preserjè

Zapustila nas je Rosina Sinjakuova

V cedajskem spitale je za venčo zaparla nje oči Rosina Qualizza, uduova Sibau - Sinjakuova po domače. Imiela je 77 liet.

Rosina je bla oženila Vigja Sibau - Sinjakuovega iz Preseriji an tle je zivela kupe z nje družino.

Imiela je tri otroke, adno čečo, Elio, an dva puoba, Bruna an Luciana. Bruno je biu mlad puob, kar je umaru na nasreči na diele. Rosina je tekrat puno prejkala an pretarpiela an šele seda, kar jo je kajšan sreču an vprašu, kakuo gre, so se ji ulile suze zak se je zmisnila na tistega sina, ki ji je biu ukrajen takuo mlad.

Zadnje cajte je zivela par hčeri Elii v Galjane, je imiela ja kako težavo z z-dravjam, pa obedan ni mislu, de zmanjka takuo na naglim.

Za njo jočejo sin Luciano z Danielo, hči Elia, zet

Luigino, navuoda Roberto an Gabriele, kunjadi, navuodi an vsa druga zlahta.

Venčni mier bo počivala go par svetim Pavle, Cerneče, kjer je biu nje pogreb v četartak 25. novemberja zjutra.

DREKA

Laze

Zbuogam Pepo



V objemu svoje družine je na svojim duomu umru Giuseppe Cicigoi - Pepo Sonkov po domače. Učaku je zaries lepo starost, 88 liet.

Na telim svietu je zapustu ženo Basilio Namor, ki je Zahišnikova go miz Briega, sinuove Maria, Gina an Silvana, hčere Natalino an Luciano, nevieste, navuode an vso drugo zlahto.

Pepo je biu med tistimi našimi moži, ki pusti močan slied zad za sabo. Biu je velik dielovac an h njemu so se radi obarnili an vasnjani za ga vprašat an nasvet, za rešit kake v-sakdanje težave. Biu je tudi župan, sindak dreskega kamuna. Vsi so ga sposto-val an imiel radi. An tuole se je vidlo tudi na njega pogrebu, ki je biu par Devici Mariji na Krasu v sriedo 24. novemberja.

Naj mu bo lahka domača zemlja.

Laze

Janez Siorov nas je zapustu

Po dugi bolezni je za nimer zaspau v Belgiji Janez Cicigoi. Učaku je vesoko starost: 81 liet.

Janez je biu adin od sinov velike Siorove družine iz Laz. Oženu je Irmo Skinjino iz Bernika, ki mu je rodila tri otroke: dvie

čeče an puoba.

Mlada družina ni imiela lahke poti, ku vsi v tistih cajtih. Janez an Irma sta se gledala pomagat na vse maniere, se ostarijo sta daržala dol v Zamieram v sriedenskim kamunu. Potlè pa sta muorla iti an ona dva "s trebuham za k-ruham".

V tistem cajtu je bla odparta le pot v belgijanske rudnike, miniere, an takuo je an Janez v čarni zemlji kopu karbon an z njim ustvarju lieus življenje za svojo družino.

Tala Siorova družina v Belgiji je poganjala nimar buj glaboke koranine, otroc so se oženil, rodili so se mu tudi navuodi.

Janez je biu velik dieluc, bardak človek, zlo navezan na svojo družino an puno spostovan od vsieh, takuo ki je pokazu an njega pogreb 18. novemberja v mestu Boussu Hainault, kjer se je zbralo puno nasih ljudi, puno moži z alpskim klabukam na glavi, na katerega so ponosni, takuo ki je biu an Janez.

Naj v mieru počiva.

Obranke
Žalostna novica
iz Belgije

Zadnje dni novemberja je parsla v našo vas žalostna novica, de v kraju Knokke v Belgiji nas je za nimar zapustila Maria Drešig - Goltinova iz Obrank. Bla je klaša 1915 takuo, de je imiela 85 liet.

Zivela je z nje družino ze puno puno liet v Belgiji, kjer bo tudi počivala venčni mier.

Za njo jočejo sinuovi Ettore an Gilberto, hči Matilde, navuodi, pranavuodi an vsa druga zlahta. Daj ji Buog venčni mier.

CERCO

casa o appartamento in affitto nelle Valli del Natisone, possibilmente zona San Leonardo. Telefonare ufficio 0432/723408

Dežurne lekarne / Farmacie di turno
OD 4. DO 10. DIČEMBERJA
Tavorjana tel. 712181
Čedad (Minisini) tel. 731175

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Maria Laurà

Kras: v sriedo ob 10.00

Debenje: v sriedo ob 11.45

Trinko: v sriedo ob 10.30

GRMEK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje: v pandiejak, sriedo an

četartak ob 10.45

doh. Maria Laurà

Hlocje: v pandiejak ob 11.15

do 11.45

v sriedo ob 9.30

v petak ob 9.30 do 10.00

Lombaj: v sriedo ob 11.15

PODBONESEC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:

v pandiejak ob 8.30 do 10.00

an ob 17.00 do 19.00

v sriedo, četartak an petak

ob 8.30 do 10.00

v saboto ob 9.00 do 10.00

(za dieluce)

Carnivarh:

v torak ob 9.00 do 11.00

Marsin:

v četartak ob 15.00 do 16.00

SREDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:

v torak an petak ob 10.45

doh. Vittorino Bertolini

Sriednje:

v torak ob 11.30 do 12.00

v četartak ob 10.30 do 10.45

Oblica:

v četartak ob 9.30 do 10.00

Gorenji Tarbi:

v četartak ob 10.15

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja:

v pandiejak, torak, četartak

an petak ob 10.30 do 11.30

v sriedo ob 8.30 do 9.30

SPETER

doh. Tullio Valentino

Spietar:

v pandiejak an četartak

ob 8.30 do 10.30

v torak an petak

ob 16.30 do 18.

v saboto ob 8.30 do 10.

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:

v pandiejak, torak, četartak,

petak an saboto

ob 9.00 do 10.30

v sriedo ob 17.00 do 18.00

doh. Daniela Marinigh

Spietar:

ob pandiejka do četartka

ob 9.00 do 11.00

v petak ob 16.30 do 18.00

(tel. 0432/727694)

PEDIATRA (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

Spietar:

v sriedo an petak

ob 10.00 do 11.30

v pandiejak, torak, četartak

ob 17.00 do 18.30

tel. 727910 al 0339/8466355

SVET LENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:

v pandiejak, torak, sriedo,

četartak an petak ob 8.15

do 10.15

v pandiejak an četartak

tudi ob 17. do 18.

doh. Maria Laurà

Gorenja Miersa:

v pandiejak ob 9.30 do 11.00

v torak ob 10.00 do 11.00

v četartak ob 11.00 do 12.00

v petak ob 10.00 do 11.00

an ob 16.30 do 17.30

Guardia medica

Ponoč je »guardia medica«, ob

20. do 8. zjutra an ob 14. ure v

saboto do 8. ure v pandiejak.

Za Nediške doline: tel. 727282.

Za Cedad: tel. 7081.

Za Manzan: tel. 750771.

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedi-ha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc ob 8. zvičer do 8. zjutra an saboto ob 2. popudan do 8. zjutra ob pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282, za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081.

Ambulatorio di igiene

Attestazioni e certificazioni

v četartak ob 9.30 do 10.30

Vaccinazioni

v četartak ob 9. do 10. ure

Consultorio familiare

SPETER

Ostetricia/Ginecologia

v torak ob 14.00 do 16.00;

Cedad: v pandiejak an sriedo ob 8.30 do 10.30;

z apuntamento, na kor pa

impenjative (tel. 708556)

Psicologo: dr. Bolzon

v sriedo ob 9. do 14. ure

Servizio infermieristico

Gorska skupnost Nediških

dolin (tel. 727084)

Kada vozi litorina

Iž Cedada v Videm:

ob 6.* 6.36* 6.50* 7.10,

7.37* 8.07.9.10, 11., 12.,

12.17*, 12.37*, 12.57*,

13.17, 13.37, 13.57, 14.17*,

15.06, 15.50, 17., 18.,

19.07, 20.

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.20*, 6.53*, 7.13* 7.40, 8.10*, 8.35, 9.30, 10.30, 11.30, 12.20, 12.40*, 13.* 13.20*, 13.40, 14.* 14.20, 14.40, 15.26, 16.40, 17.30, 18.25, 19.40, 22.15, 22.40

* samuo čez tiedan

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad.....7081

Bolnica Videm.....5521

Policija - Prva pomoč.....113

Komisariat Cedad.....731142

Karabinierji.....112

Ufficio del lavoro.....731451

INPS Cedad.....705611

URES - INAC.....730153

ENEL.....167-845097

ACI Cedad.....731762

Ronke Letališče.....0481-773224

Muzej Cedad.....700700

Cedajska knjižnica.....732444

Dvojezična šola.....727490

K.D. Ivan Trinko.....731386

Zveza slov. izseljencev.....732231

Občine

Dreka.....721021

Grmek.....725006

Srednje.....724094

Sv. Lenart.....723028

Speter.....727272

Sovodnje.....714007

Podbonesec.....726017

Tavorjana.....712028

Prapotno.....713003

Tipana.....788020

Bardo.....787032

Rezija.....0433-53001/2

Gorska skupnost.....727281

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek in tisk
PENTA GRAPH srl
Videm / Udine



Veljanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 50.000 lir
Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sežana
Tel. 067 - 73373
Ziro račun SDK Sežana
Stev. 51420-601-27926
Letna za Slovenijo: 5.000 SIT

OGLAS: 1 modulo 20 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 20%

VENDESI

a Osgnetto di San Leonardo
ampia casa con
stalla, da ristrutturare.